



Belle Toujours - Bella sempre (2006)

Belle Toujours è una commovente dedica personale al cinema di un uomo che il cinema l'ha visto crescere.

Un film di Manoel de Oliveira con Michel Piccoli, Bulle Ogier, Ricardo Trepça, Leonor Baldaque, Julia Buisel. Genere Drammatico durata 72 minuti. Produzione Portogallo, Francia 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 8 settembre 2006

Manoel De Oliveira propone un interessante seguito di Bella di giorno, il capolavoro di Luis Buñuel.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Parigi. Husson è un anziano borghese che sta cercando Séverine, una donna che un tempo si prostituiva senza che il marito ne fosse a conoscenza. Dopo una serie di appostamenti riesce a ritrovarla. La donna ora è vedova. Il marito ha vissuto per un lungo periodo su una sedia a rotelle, ferito da un amante geloso. Séverine accetta un invito a un ristorante di lusso. Spera di venire a sapere da Husson il contenuto di un colloquio che l'uomo aveva avuto con suo marito. Gli aveva rivelato ciò che lei faceva a sua insaputa?

Lunghi piani fissi costituiscono l'ossatura di questo omaggio dell'anziano Maestro portoghese all'intramontabile Maestro spagnolo Luis Buñuel. Viene anche richiesta una buona conoscenza di "Bella di giorno" (Catherine Deneuve ha rifiutato di partecipare) perché i rimandi e le citazioni sono molteplici. Una per tutte: la scatoletta cinese (con ronzio di insetti all'interno) che nel film buñueliano viene accolta come un invito a nuovi giochi erotici qui invece viene chiusa quasi con rabbia. Non può mancare poi l'animale inatteso, nello specifico una gallina del tutto fuori contesto.

De Oliveira si diverte anche a giocare su due piani. All'atmosfera tesa ma anche ovattata del ristorante contrappone dettagli che ne minano l'apparente tranquillità borghese. Mentre sta espletando le sue ricerche Husson passa vicino a un muro su cui è scritto: "La lotta è ancora una speranza".

In un'altra situazione leggiamo "A nos limites" quasi a significare che anche se si cerca di elevarsi a stadi più elevati come esseri umani restiamo ancorati a una precarietà esistenziale. In un film in cui i camerieri si collocano a destra del commensale e non a sinistra tutto può accadere. Bisogna saperlo attendere e individuare all'interno di un'apparente staticità.